

**Spillo del "don"**

## **I frutti della Visita Pastorale nel Vescovo**

Il Vescovo, innanzitutto, ha incontrato l'Equipe di UPM, i Consigli Pastorali Parrocchiali e Affari Economici delle diverse comunità. Questi incontri sono stati utili per fargli conoscere la realtà ma anche per focalizzare l'attenzione sul compito e la missione della Chiesa, soprattutto di uscire dal campanilismo e iniziare con serietà a collaborare per essere lievito buono nella società di oggi.

L'incontro con le associazioni di volontariato ha fatto emergere il buono che c'è in molti e che l'incontro con la Chiesa è apprezzato soprattutto per gli spazi di collaborazione che si creano con facilità e che possono dare benefici a tutti.

L'incontro con il mondo dell'impresa ha messo in evidenza la grande cura delle nostre aziende familiari dove, non solo c'è attenzione all'eccellenza e all'innovazione, ma anche un atteggiamento etico nei confronti dei dipendenti, della sicurezza, dell'ecologia. Il Vescovo ha fatto emergere la necessità di una relazione importante con il mondo della scuola e una cura dello sviluppo sociale del territorio.

L'incontro con le amministrazioni comunali e i servizi socio assistenziali ha messo in luce le sfide e la necessità di uno spendersi per il bene comune.

L'incontro con i giovani è stato un incontro dialogato utile a creare un clima di familiarità. Al termine dell'incontro il Vescovo ha consegnato ai giovani una riflessione sul Padre Misericordioso.

L'incontro con le famiglie ha messo al centro il capitolo dedicato all'Inno alla Carità di San Paolo sviluppato nel documento *Amoris Laetitia*.

Tanti stimoli sono emersi da tutti questi bei momenti, utili per far crescere la riflessione all'interno della Equipe di UPM ma anche nei Consigli Pastorali Parrocchiali. Ora tocca a noi.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

---

Commento di don Oreste Benzi

#### COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Il tempio è stato distrutto: è un fatto molto impressionante. Ecco che però il Signore non dimentica mai il suo popolo, perché ce l'ha nel cuore, e quando tu hai nel cuore qualcuno, non ce la fai a dimenticarlo, anche se questo qualcuno te le combina tutte. Nel 538 a.C. Ciro permette il ritorno in patria dei giudei deportati in Babilonia da Nabucodonosor nel 586 a.C., ed ordina la ricostruzione del tempio.

Dio non si distacca da noi quando siamo lontani da lui, quando siamo nelle diverse situazioni dolorose dell'esistenza, anzi, quello che a noi può sembrare strano è invece pieno di sapienza di Dio. Proprio i momenti che noi pensiamo di disgrazia sono proprio momenti profondi di benedizione perché è la via attraverso la quale il Signore ritorna ai suoi figli.

Meditando sempre più io capisco che senza capire Dio e il suo amore per noi, non capisco niente. È solo in Dio che capisco.

#### COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

“Siamo infatti opera sua”, cioè siamo stati creati in Cristo. La

Parola “in Cristo” biblicamente ha questo significato: “per mezzo di”, ma è molto più profondo. Per che cosa siamo stati creati? Sentite: “Per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo”. Cioè tutto il nostro essere è fatto per le opere buone, perché noi le pratichiamo. Siamo fatti per questo. Lo dice ancora molto bene sempre nella Lettera agli Efesini: “Egli ci ha destinati prima (mentre cioè ci creava, perché ci amava ci creava) perché noi fossimo santi e immacolati agli occhi suoi” (Ef 1,4). Per questo ci ha fatto diventare figli suoi. Accorgersi di tutto questo grande amore di Dio vuol dire rimanere sconvolti e cambiare vita!

### COMMENTO AL VANGELO

Dio ha tanto amato il mondo da darci suo figlio. Che cos'è il mondo? Il mondo ha tre significati principali: è l'universo creato e tutto quello che Dio ci ha dato come dono; tutto è santo ed è amato da Dio. Il mondo è l'uomo, siamo noi, noi singoli e insieme. Ognuno di noi è oggetto di quel: “Dio ha tanto amato il mondo”. Io in questo momento, tu, ognuno, lo può dire a se stesso: Dio ha tanto amato il mondo, cioè Dio mi ha tanto amato.

Quand'è che noi ci accorgiamo di questo grande amore di Dio? Quando alziamo il nostro sguardo a Cristo crocifisso. Nella misura in cui penetriamo in Cristo Gesù che ci ama fino a morire e a morire in Croce, noi riusciamo a capire quanto Dio ci ama.

Convertiamoci a Cristo, che ci ama di un amore crocifisso ed è rimasto con noi in forma di vittima, di crocifisso, nel pane eucaristico perché capissimo che noi continuiamo la sua storia e siamo la sua presenza nel mondo.

---

### **Offerte**

Giornata per la vita: M.V. Assunta € 560; Monastero € 100;  
San Rocco € 202; Sant'Agata € 65.

Cena al cantrario € 790.

# Il Vangelo in Famiglia

Commissione Famiglia

Anche quest'anno presso la Parrocchia di Grignasco si è tenuto il corso fidanzati per 17 giovani coppie di futuri sposi. Il corso è un momento di confronto e condivisione oltre che di preghiera nel quale si segue un cammino spirituale che aiuta le nuove coppie a conoscere ed approfondire il senso del matrimonio cristiano e della famiglia.

Il sacramento del matrimonio è uno dei passi più importanti nella vita di un cristiano perché ci si prepara ad una comunione che dura tutta la vita.

E' il segno dell'amore di Dio e non si può conoscere Dio senza amare.

L'amore è un atto di volontà dove uno sceglie l'altro liberamente ed incondizionatamente, lo accoglie con pregi e difetti nelle situazioni belle così come in quelle brutte.

Ogni giorno, anche se non è sempre facile, dobbiamo volerci bene, dobbiamo dialogare per imparare a conoscerci meglio, per essere complici nel condividere e costruire le decisioni di coppia. Dobbiamo saper ascoltare l'altro non solo con l'orecchio ma con il linguaggio del corpo, con la vicinanza, con la gestualità, con gli sguardi, per migliorare la comunicazione.

Dobbiamo saper perdonare partendo dalle piccole cose quotidiane lasciando da parte l'orgoglio perché solo così dimostriamo di credere nelle possibilità di chi ci sta accanto. Importante è quello che si dà non quello che si riceve perché il vero perdono è un dono per l'altro.

Dobbiamo essere generativi, aperti all'accoglienza dei figli che il Signore vorrà donarci e non solo perché generare significa saper testimoniare con il proprio comportamento uno stile di vita cristiano, essere una famiglia aperta al mondo nel mondo.

Il matrimonio religioso è unico ed indissolubile e si basa sulla fedeltà coniugale: solo creando un giusto equilibrio tra sentimento e attrazione fisica, amore e sacrificio, difficoltà e perdono si può realizzare questo meraviglioso progetto di vita.

## Evangelii Gaudium - Papa Francesco

**254.** ... Non hanno il significato e l'efficacia dei Sacramenti istituiti da Cristo, ma possono essere canali che lo stesso Spirito suscita per liberare i non cristiani dall'immanentismo ateo o da esperienze religiose meramente individuali. Lo stesso Spirito suscita in ogni luogo forme di saggezza pratica che aiutano a sopportare i disagi dell'esistenza e a vivere con più pace e armonia. Anche noi cristiani possiamo trarre profitto da tale ricchezza consolidata lungo i secoli, che può aiutarci a vivere meglio le nostre peculiari convinzioni.

**255.** I Padri sinodali hanno ricordato l'importanza del rispetto per la libertà religiosa, considerata come un diritto umano fondamentale. Essa comprende «la libertà di scegliere la religione che si considera vera e di manifestare pubblicamente la propria fede». Un sano pluralismo, che davvero rispetti gli altri ed i valori come tali, non implica una privatizzazione delle religioni, con la pretesa di ridurle al silenzio e all'oscurità della coscienza di ciascuno, o alla marginalità del recinto chiuso delle chiese, delle sinagoghe o delle moschee. Si tratterebbe, in definitiva, di una nuova forma di discriminazione e di autoritarismo. Il rispetto dovuto alle minoranze di agnostici o di non credenti non deve imporsi in modo arbitrario che metta a tacere le convinzioni di maggioranze credenti o ignori la ricchezza delle tradizioni religiose. Questo alla lunga fomenterebbe più il risentimento che la tolleranza e la pace.

**256.** Al momento di interrogarsi circa l'incidenza pubblica della religione, bisogna distinguere diversi modi di viverla. Sia gli intellettuali sia i commenti giornalistici cadono frequentemente in grossolane e poco accademiche generalizzazioni quando parlano dei difetti delle religioni e molte volte non sono in grado di distinguere che non tutti i credenti – né tutte le autorità religiose – sono uguali. Alcuni politici approfittano di questa confusione per giustificare azioni discriminatorie. Altre volte si disprezzano gli scritti che sono sorti nell'ambito di una convinzione credente, dimenticando che i testi religiosi classici possono offrire un significato destinato a tutte le epoche, posseggono una forza motivante che apre sempre nuovi orizzonti, stimola il pensiero, allarga la mente e la sensibilità. ...

## Intenzioni Messa di Marzo

<b>S 10</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Irma Rastoldo (Marinella); Pina e Carlo; Fam. Porzio e Sagliaschi
18.00	M.V. Assunta	Deff. Oioli Ugo e Rosa, Lidia e Adelfo, Deff. Irma Rastoldo; Fam. Borsoi: Marcellina e Angelo, Maria e Renato, Erminio e Luisa, Ludovico e Teresa, Luigino, Alessandro, Franco, Mauro, Gina e Giuseppe, Pier Mario.
<b>D 11 IV dom Q. Chiusura Visita Pastorale del Vescovo all'UPM</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Luigi e Teresa
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>L 12</b>		
18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti
<b>M 13</b>		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Arduino, Renata e Famiglia;
<b>M 14</b>		
18.00	Monastero	Deff. Giovanni e Emilia Cerati
<b>G 15</b>		
18.00	Monastero	Deff. Antonietta, Giuseppina e Giannina Castagno
<b>V 16</b>		
17.00	San Grato - Ara	Def. Vinzio Carolina e Picci Marianna
18.00	Monastero	Legato Fam. Cacciami
<b>S 17</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Remigia, Pierina, Gelsomino e Adolfo Donà; Giuseppe Panteghini, Dariol Mario, Failla Salvatore e Pugliesi Francesca
18.00	M.V. Assunta	Legato Francione, Conno, Oioli Giuseppe, Marangoni Regina[la fam.] Rosario e Caterina Mezzano, Giustina Ermes [la moglie]; Borelli Dino

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa.  
Grazie.

<b>D 18 V dom Q. Festa di San Giuseppe a Mollia d'Arrigo</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Godio Alessandro; Franchi Giuseppe
<b>11.00 San Giuseppe Festa Patronale Mollia D'Arrigo</b>		
<b>L 19 San Giuseppe sposo di Maria Patrono Mollia D'Arrigo</b>		
18.00	Monastero	Deff. Fam. Fornaro e Ralici
<b>M 20</b>		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
<b>M 21</b>		
18.00	Monastero	Def. Giuseppina Mitolo Stellaci
<b>G 22</b>		
18.00	Monastero	Def. Stefania
<b>V 23 Martiri Missionari</b>		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Fiora Mario
<b>20.00 M.V. Assunta Cena di Diggiuno e Confessioni</b>		
<b>S 24 G. Mondiale Gioventù</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Tosalli Franco; Fam. Fassio, Levratti, Sagliaschi e Baratti; Filippa Giovanna e Dago Maurilio (fam. Pizzi)
18.00	M.V. Assunta	Deff. Ilario Bertone, Damiani Giuseppe, Maria e Ugo; Gaio Felice, Carlo, Marina e Livia (Velatta Graziella);
<b>D 25 Annunciazione del Signore Domenica della Palme</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Bovone Vittorina e Tosalli Silvio
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del SS. Sacramento 11/03 Maria Teresa e Nicolò ;  
18/03 Giuseppe

## Fondi per tetto

### Restauro della Chiesa

#### Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000.

Didascalie colore bianco: interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000.

Didascalie colore giallo: interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

**Totale costi € 454.000**

Contributo Grignaschesi ad ora € 154.356

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

**Totale contributi € 394.146**

Per coprire i costi mancano  
€ 45.644

## Appuntamenti fissi

### Incontri per i separati divorziati

#### “Separati uniti nella fede”

Oratorio San Giustino

ultimo venerdì del mese ore 21.00

### Adorazione Eucaristica

#### per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

### Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

### Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

### Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta

venerdì ore 15.00

### Confessioni

M.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

### Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

### Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare

la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

### Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

## Contatti

**Casa** tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

## Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org



# Laudato si' - Papa Francesco

## II. ECOLOGIA CULTURALE

**144.** Insieme al patrimonio naturale, vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato. È parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile. Non si tratta di distruggere e di creare nuove città ipoteticamente più ecologiche, dove non sempre risulta desiderabile vivere. Bisogna integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo, salvaguardandone l'identità originale. Perciò l'ecologia richiede anche la cura delle ricchezze culturali dell'umanità nel loro significato più ampio. In modo più diretto, chiede di prestare attenzione alle culture locali nel momento in cui si analizzano questioni legate all'ambiente, facendo dialogare il linguaggio tecnico-scientifico con il linguaggio popolare. È la cultura non solo intesa come i monumenti del passato, ma specialmente nel suo senso vivo, dinamico e partecipativo, che non si può escludere nel momento in cui si ripensa la relazione dell'essere umano con l'ambiente.

**145.** Molte forme di intenso sfruttamento e degrado dell'ambiente possono esaurire non solo i mezzi di sussistenza locali, ma anche le risorse sociali che hanno consentito un modo di vivere che per lungo tempo ha sostenuto un'identità culturale e un senso dell'esistenza e del vivere insieme. La scomparsa di una cultura può essere grave come o più della scomparsa di una specie animale o vegetale. L'imposizione di uno stile egemonico di vita legato a un modo di produzione può essere tanto nocivo quanto l'alterazione degli ecosistemi.

**146.** In questo senso, è indispensabile prestare speciale attenzione alle comunità aborigene con le loro tradizioni culturali. Non sono una semplice minoranza tra le altre, ma piuttosto devono diventare i principali interlocutori, soprattutto nel momento in cui si procede con grandi progetti che interessano i loro spazi. Per loro, infatti, la terra non è un bene economico, ma un dono di Dio e degli antenati che in essa riposano, uno spazio sacro con il quale hanno il bisogno di interagire per alimentare la loro identità e i loro valori. Quando rimangono nei loro territori, sono quelli che meglio se ne prendono cura. Tuttavia, in diverse parti del mondo, sono oggetto di pressioni affinché abbandonino le loro terre e le lascino libere per progetti estrattivi, agricoli o di allevamento che non prestano attenzione al degrado della natura e della cultura.



In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

---

Commento di don Oreste Benzi

### COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Il profeta prevede la nuova alleanza che Dio farà dopo quei giorni di esilio. La vecchia alleanza era scritta su due tavole di pietra; la nuova alleanza sarà scritta nel cuore: sarà Dio che interverrà direttamente. Nel battesimo il cuore dell'uomo viene fatto nuovo: vi abita la Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. La novità assoluta del cristianesimo è Dio che è venuto ad abitare in noi: "Se uno mi ama, il Padre mio lo amerà e lo amerò anch'io e noi verremo e porremo dimora dentro di lui" (Gv 14,23). C'è una compresenza di Dio all'uomo e dell'uomo a Dio. Il cuore dell'uomo diventa lo spazio di Dio; il dialogo diventa permanente, come modo di essere. La totalità dell'essere si apre alla totalità di Dio.

## COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Durante la sua vita mortale, e specialmente nel Getsemani, Gesù ha chiesto al Padre di essere liberato dalla morte e fu esaudito con la risurrezione. Sebbene fosse figlio di Dio, essendo diventato figlio dell'uomo penetrò nella sapienza dell'obbedienza proprio attraverso la sofferenza che patì. La sofferenza rende splendido il cammino voluto da Dio: quanto più costa, tanto più Dio, al quale obbedisci, diventa il Dio del tuo cuore. Quanto più consenti che l'obbedienza produca i suoi effetti salvifici, tanto più gioisci a causa di quanto hai amato. Gesù è persona: partecipa a lui il tuo pianto, il tuo grido di sofferenza ma anche il tuo canto di gioia. Tutto ciò che sei, tutto ciò che ti dà gioia, tutto ciò che ti fa soffrire, dillo prima di tutto a lui!

## COMMENTO AL VANGELO

Alcuni Greci, venuti a Gerusalemme come pellegrini desiderano vedere Gesù. Appena Gesù lo viene a sapere esclama che è giunta l'ora dell'esaltazione di Cristo. Si tratta di un'esaltazione molto curiosa che sembra più una sconfitta, ma in realtà il regno di Satana viene spezzato, viene ridotto solo a coloro che volutamente rifiutano di restare nel gregge guidato da Gesù.

Poi Gesù esprime un altro suo compiacimento: "Una vota elevato da terra attirerò tutti a me". Per attirarci smuove verso di sé la persona nella globalità del suo essere, delle sue facoltà. Smuove cioè i sentimenti, l'intelligenza, la volontà, gli affetti. Questo Gesù ci ha rapito il cuore, ci affascina! Questo Gesù ci fa star male finché non siamo come lui!

---

### **Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta**

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

**Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus**

**Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"**

**Con bonifico bancario:** Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

**Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 18205146



### **Domenica 11 marzo**

Con il ritiro per la famiglie  
alle ore 15.00 presso  
l'Oratorio San Giustino  
si conclude la Visita Pastorale  
del nostro Vescovo

### **Mercoledì 14 marzo**

Ore 21.00 Oratorio San  
Giustino meditazione guidata  
da Don Gianni Lategana  
dal titolo "L'Annunciazione  
e Maria"

### **Venerdì 16 marzo**

Ore 20.45 Casa Parrocchiale  
Prato Sesia diretta  
streaming dal titolo:  
"Una Madre che dona la vita  
nella testimonianza della  
figlia. I Misteri della Gloria"  
relatrice: Gianna Emanuela  
Molla figlia della santa Gianna  
Beretta Molla.

### **Sabato 17 marzo**

Ore 21.00 presso la Società  
Operaia spettacolo del Veliero  
con raccolta fondi pre  
l'Oratorio San Giustino

### **Domenica 18 marzo**

## **FESTA DI SAN GIUSEPPE**

### **A MOLLIA D'ARRIGO**

Ore 10.00 partenza a piedi  
dalla Chiesa Parrocchiale  
Ore 11.00 S. Messa a San  
Giuseppe di Mollia D'Arrigo  
Attenzione è sospesa la

messa in Chiesa Parrocchiale  
Per il Pranzo: sarà presente un  
servizio di ristorazione  
Proiezione di un filmato  
che mostra la festa  
nei suoi anni d'oro.

Ore 15.00 Vespri

Ore 16.00 Estrazione dei  
Biglietti della Lotteria e  
incanto delle offerte

In caso di pioggia la festa verrà  
sospesa per cui la S. Messa delle  
11.00 sarà in M. V. Assunta

### **Martedì 20 marzo**

Ore 21.00 Casa Parrocchiale di  
Prato Sesia meditazione guidata  
da Don Marco Barontini dal titolo  
"Gesù e la donna cananea"

### **Venerdì 23 marzo**

Ore 20.00 M. V. Assunta Cena  
di Digiuno (ricordo dei  
martiri missionari e  
offerte per le missioni)

### **Sabato 24 marzo**

Ore 20.45 Veglia palme  
con il Vescovo per i giovani,  
con bel tempo a Varallo  
in caso di pioggia a Boca.

### **Domenica 25 marzo - Palme**

Ore 9.20 Sant'Agata - Ara presso  
il pozzo ricordo dell'ingresso  
a Gerusalemme di Gesù  
Ore 10.45 a San Graziano  
ricordo dell'ingresso a  
Gerusalemme di Gesù